

N. 35.063 di Repertorio

N. 20.591 di Raccolta

Allegato "A"

CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE d'ITALIA

PREMESSA

Il movimento caritativo delle Misericordie, nato dalla Compagnia di S.Maria che "ebbe cominciamento per lo padre messer santo Pietro martire l'anno 1244 nella vigilia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a di 14 agosto" (BibI. Naz. Firenze, fondo Magliabecchiano, XXXVII, 300, C, 127), intende far proprio il messaggio che il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II consegnò alle Misericordie nell'udienza del 14 giugno 1986 che segnò un nuovo corso storico delle Misericordie italiane alla vigilia del terzo millennio; corso storico che le vede "Fautrici della civiltà dell'amore e testimoni infaticabili della cultura della carità".

STATUTO

#### **Articolo 1 - Denominazione**

È costituita in Canosa di Puglia l'Associazione ente del Terzo settore denominata "CONFRATERNITA DI MISERICORDIA CANOSA DI PUGLIA ODV" con sede in via C. Malpiga, - presso la Parrocchia Gesù e Maria, Diocesi di Andria.

#### **Articolo 2 - Principi ispiratori**

La Misericordia di Canosa di Puglia è una Associazione di Confratelli avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimo-

nianza delle opere di Misericordia spirituali e corporali,

in soccorso dei singoli e delle comunità contribuendo alla

formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vange-

lo e della Chiesa Apostolica Romana, nel solco della tradi-

zione della Chiesa e nello spirito del Concilio Vaticano.

L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro,

ha strutture ed organizzazione democratiche.

### **Articolo 3 - Elementi giuridici**

La Misericordia di Canosa di Puglia è costituita agli effet-

ti giuridici come un ente del Terzo settore iscritto nel Re-

gistro unico nazionale del Terzo settore nella sezione a) Or-

ganizzazioni di Volontariato.

La Misericordia è secondo l'Ordinamento Canonico, associazio-

ne di fedeli laici della Chiesa ai sensi canoni 298-311 "Nor-

me comuni" e canoni e 321-326 "Associazioni private di fede-

li" del Codice di Diritto Canonico.

### **Articolo 4 - Finalità**

Scopo della Confraternita è l'esercizio, per amore di Dio e

del Prossimo, delle opere di Misericordia, corporali e spiri-

tuali, del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche

calamità, sia in sede locale che nazionale ed internaziona-

le, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché

con le iniziative promosse dalla Confederazione Nazionale

delle Misericordie d'Italia. La Confraternita potrà promuove-

re ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana ca-

	rità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione	
	dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono	
	dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento o-	
	pera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di	
	crescita civile della società a misura d'uomo.	
	In particolare, la Confraternita può svolgere in via esclusiva o prevalente per il perseguimento di finalità civiche, solidariistiche e di utilità sociale le seguenti attività:	
	a) l'elevazione spirituale mediante pratiche di pietà, di carità, di mutuo aiuto e di culto affinché si affermi la "Civiltà dell'amore";	
	b) gli interventi e le prestazioni sanitarie, tra le quali il soccorso e il trasporto dei feriti, degli infermi e dei portatori di disabilità;	
	c) gli interventi, i servizi e le prestazioni sociali e socio-sanitarie, anche per l'assistenza ai malati, agli anziani ed ai bisognosi in genere nei luoghi di cura e ricovero e a domicilio anche realizzando idonee strutture di accoglienza, di diagnosi, di cura e di prevenzione;	
	d) la donazione di organi;	
	e) l'attività nei diversi settori della Protezione Civile nonché gli interventi e i servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e al-	

	l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;	
	f) iniziative di educazione, istruzione e formazione, anche	
	professionale, nonché l'attività di informazione e culturali	
	di interesse sociale con finalità educative;	
	g) iniziative di formazione universitaria,	
	post-universitaria e di ricerca scientifica di particolare	
	interesse sociale nonché di formazione extra-scolastica, fi-	
	nalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al	
	successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bulli-	
	simo e al contrasto della povertà educativa;	
	h) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, ar-	
	tistiche, ricreative e sportive di interesse sociale, inclu-	
	se le attività di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato e delle attività di interesse	
	generale, anche attraverso elementi di informazione e promo-	
	zione delle attività istituzionali, oltre ad attività di edi-	
	toria e stampa in genere ed iniziative di radio/vi-	
	deo-diffusione;	
	i) l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di	
	interesse sociale, culturale o religioso;	
	j) l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilet-	
	tantistiche;	
	k) la protezione dell'infanzia abbandonata;	
	l) l'alloggio sociale nonché ogni altra attività di caratte-	
	re residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni so-	

ciali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

m) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

n) iniziative di agricoltura sociale;

o) l'erogazione di sussidi ed elargizioni, beni o servizi a persone colpite da indigenza ed infermità od a persone svantaggiate, anche fornendo strumenti che facilitino l'accesso al credito nonché attraverso la cessione gratuita di alimenti o prodotti od il sostegno a distanza;

p) la tutela, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico e culturale e del paesaggio nonché la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati e di beni confiscati alla criminalità organizzata;

q) iniziative di cooperazione allo sviluppo nonché attività nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale;

r) la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata nonché promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

La Confraternita può compiere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale a condizione che queste siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, tenendo conto dell'insieme delle risorse,

anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale, e siano svolte secondo i criteri e nei limiti stabiliti a livello normativo e regolamentare.

A questo fine, la Confraternita può, tra le altre attività, effettuare:

a) l'onoranza, la sepoltura e/o il trasporto, dei defunti nel cimitero della Confraternita od in altri cimiteri secondo richiesta;

b) operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compresa la costituzione di enti e società, nonché l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altri enti, purché risultino strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

c) ogni altra attività diversa stabilita dal Magistrato.

#### **Articolo 5 - Attività di formazione**

La Confraternita provvede all'attivazione della coscienza civica e cristiana degli iscritti mediante opportuni corsi di formazione spirituale e promuove ed incrementa lo svolgimento di attività di addestramento tecnico-sanitario dei confratelli con corsi di istruzione teorico-pratici, e con ogni altro idoneo mezzo, avuto riguardo alle linee indicate dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

#### **Articolo 6 - Sezioni**

Per l'espletamento delle proprie attività la Confraternita

potrà costituire apposite sezioni, previa autorizzazione del-

la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Le

sezioni potranno avere un apposito comitato di coordinamento

regolamentato da specifiche norme di attuazione e funziona-

mento all'uopo emanate dal Magistrato della Confraternita.

#### **Articolo 7 - Rapporti con le Autorità Ecclesiastiche**

In relazione al carattere cristiano inerente la vita associa-

tiva, la Confraternita mantiene i rapporti con il Vescovo

Diocesano e con le altre Autorità Ecclesiastiche anche attra-

verso il proprio Assistente ecclesiastico o "Correttore".

#### **Articolo 8 - Stemma**

Lo stemma della Confraternita ha carattere nazionale ed è co-

mune a tutte le Confraternite di Misericordia operanti sul

territorio italiano nel modello approvato dalla Confederazio-

ne Nazionale delle Misericordie d'Italia. Allo stemma potrà

essere aggiunta solo la località e l'eventuale emblema

dell'associazione, senza altre modifiche.

#### **Articolo 9 - Veste**

La divisa storica dei Confratelli è costituita da una veste

nera semplice e breve, con buffa simbolica, stretta ai fian-

chi da un cordiglio con rosario nero con una medaglia col

simbolo F/M e croce latina da un lato e l'immagine della Ma-

donna dall'altro. Per i servizi di pronto soccorso e di assi-

stenza potrà essere adottata una divisa secondo il modello

indicato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie

d'Italia.

**Articolo 10 - Adesione alla Confederazione Nazionale**

La Confraternita è costituita con l'assenso della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ne è affiliata ne accetta gli statuti e ne costituisce la rappresentanza locale.

Ferma l'autonomia giuridica, patrimoniale e amministrativa della Confraternita, la partecipazione del Sodalizio alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia implica per tutti gli iscritti della Confraternita la spirituale appartenenza alla grande famiglia dei Confratelli delle Misericordie d'Italia, rappresentata dalla Confederazione stessa, nonché l'impegno di mobilitazione caritativa in caso di necessità.

**Articolo 11 - Adesione ad altre organizzazioni**

Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, la Confraternita potrà aderire ad altre associazioni, o federazioni di associazioni, solo se siano conformi al carattere ispiratore del movimento e previa autorizzazione della stessa Confederazione. Del pari, in seno alla Confraternita, non potranno sorgere altre associazioni se non contemplate come proprio settore di attività e di cui sarà data comunicazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per la relativa approvazione. Per il motivo di cui al primo comma del presente articolo la



Confraternita non potrà partecipare nè aderire ad iniziative e/o manifestazioni che esulino dai propri principi ispiratori.

#### **Articolo 12 - Entrate e assenza scopo di lucro**

La Confraternita trae i mezzi per il proprio funzionamento e per il raggiungimento degli scopi istituzionali da:

- a) quote e contributi degli iscritti;
- b) contributi di privati, singoli ed organizzazioni;
- c) contributi dello Stato ed istituzioni pubbliche, anche finalizzati esclusivamente a sostegno di specifiche e documentate attività o progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi comunitari e di organismi internazionali;
- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) entrate derivanti da prestazioni di servizi in convenzione secondo la normativa nazionale e regionale localmente vigente.

Per attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo il significato dato a tale accezione dalle disposizioni vigenti, possono anche essere realizzati:

- g) proventi derivanti dalla cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto;

	h) redditi derivanti da cespiti patrimoniali;	
	i) altre entrate derivanti da iniziative dirette o mediante partecipazione ad iniziative altrui, anche di natura economica nei limiti di legge, sempre che siano finalizzate al perseguimento degli scopi statutari.	
	La Confraternita ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale.	
	Le opere di misericordia prestate dai Confratelli sono gratuite.	
	<b>Articolo 13 - Il volontario</b>	
	Il volontariato è la divisa morale dei Confratelli in ogni loro prestazione di attività. E' fatto espresso divieto per i Confratelli l'accettare qualsiasi forma di compenso. Il Confratello di Misericordia riceve dall'assistito la propria ideale retribuzione solo nella coscienza del dovere compiuto e lo ringrazia con l'espressione del tradizionale motto delle Misericordie "Che Iddio gliene ne renda merito". Al solo fine di promuovere una sana emulazione nelle opere di carità e di servizio potranno essere concesse ai Confratelli distinzioni aventi puro carattere morale.	
	La Confraternita iscrive in apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.	
	L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun	

modo nemmeno dal beneficiario.

La Confraternita rimborsa al volontario solamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Confraternita di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

La Confraternita non potrà distribuire neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La Confraternita può prevedere, in coerenza con lo statuto, apposito regolamento per disciplinare diritti e doveri dei volontari.

#### **Articolo 14 - Gruppi operativi**

La Confraternita può promuovere la donazione del sangue e degli organi.

La Confraternita promuove il volontariato giovanile anche attraverso il gruppo "Gemme"; un rappresentante del gruppo "Gemme" partecipa al Magistrato senza diritto di voto.

Per tutti gli altri settori di attività caritative, in accordo con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, può costituire gruppi funzionali coordinandoli con apposito regolamento e delegando quale responsabile un componente del Magistrato.

## **CAPO - II**

### **REQUISITI DI APPARTENENZA ALLA CONFRATERNITA E**

#### **CLASSIFICAZIONE DEGLI ISCRITTI**

##### **Articolo 15 - Iscrizione**

Tutti gli iscritti al Sodalizio, in qualità di associati, sono chiamati con il nome tradizionale di "Confratello" o "Consorella" ed alimentano tale vincolo spirituale nella comunanza delle idealità morali e delle iniziative caritative che sono alla base istituzionale della Confraternita.

Questi si suddividono in due categorie:

- a) Confratelli effettivi;
- b) Confratelli buonavoglia.

L'iscrizione dei confratelli avviene su domanda da presentarsi al Governatore. Il Magistrato nella prima riunione utile, o comunque entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, comunica la decisione di ammissione all'aspirantato o, con motivazione espresso, il diniego.

Per effetto dell'affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, di cui al primo comma dell'articolo 11, i Confratelli, riuniti in un'unica grande famiglia,

possono essere iscritti a più Confraternite di Misericordia.

Di questo deve essere fatta menzione nella domanda di iscrizione di cui al comma terzo del presente articolo o, nel caso l'iscrizione ad altro Sodalizio avvenga in momenti successivi, deve esserne portato a conoscenza il Magistrato della Confraternita. Il Confratello, iscritto ad altro Sodalizio ed ammesso alla Confraternita, non potrà in nessun caso godere delle competenze e dei diritti acquisiti in altra Confraternita.

L'organizzazione non può limitare temporalmente la partecipazione alla vita associativa..

I confratelli possono esaminare i libri sociali esclusivamente presso la sede della Confraternita a partire dal 30esimo giorno successivo alla richiesta, formulata mediante lettera raccomandata o tramite altro mezzo postale, di comunicazione fax o telematico purchè risulti provata la data di invio.

Il richiedente deve altresì rilasciare una ricevuta nella quale dichiara di aver preso visione della documentazione richiesta e si impegna a non divulgarla.

#### **Articolo 16 - Qualifiche dei Confratelli**

Gli aspiranti Confratelli sono coloro che intendono far parte della categoria dei Confratelli effettivi o buonavoglia.

L'aspirantato ha la durata di un anno di servizio al termine del quale gli aspiranti Confratelli passano alla categoria dei Confratelli Effettivi o dei Confratelli Buonavoglia. Il

	passaggio risulta essere automatico, salvo motivata delibera	
	di diniego del Magistrato. Il passaggio è spiritualmente san-	
	cito con il rito della vestizione e la consegna della veste	
	simbolo di sacrificio, preghiera ed anonimato. Gli aspiranti	
	Confratelli partecipano all'Assemblea ma non hanno diritto	
	di voto e di elezione.	
	I Confratelli effettivi sono coloro che, compiuto il periodo	
	di aspirantato, accettano l'obbligo del servizio nelle opere	
	che costituiscono il motivo ispiratore della Confraternita.	
	Costituiscono il corpo funzionale della Confraternita stes-	
	sa, godono di tutti i diritti sociali e partecipano all'as-	
	semblea con diritto di voto attivo, ed acquisiscono diritto	
	di elezione dopo due anni di permanenza nella categoria. L'e-	
	lettorato attivo e passivo presuppone la maggiore età.	
	I buonavoglia sono coloro che sostengono moralmente e mate-	
	rialmente la Confraternita senza obbligo di servizio e si im-	
	pegnano alle contribuzioni che saranno stabilite per tale ca-	
	tegoria. I Confratelli buonavoglia, compiuto un anno di aspi-	
	rantato, partecipano all'Assemblea, con diritto di voto atti-	
	vo ed acquisiscono diritto di elezione dopo due anni di per-	
	manenza nella categoria, sempre in presenza della maggiore	
	età.	
	La Confraternita può prevedere la figura del Sostenitore non	
	socio. Questo contribuisce al sostentamento della Confrater-	
	nita, non partecipando agli organi sociali della stessa.	

### **Articolo 17 - Requisiti di iscrizione**

Per essere iscritti alla Confraternita occorre essere di principi morali e cristiani e tenere una condotta integra anche sotto il profilo della normativa penale. I Confratelli si impegnano a sostenere moralmente, materialmente o con la loro opera i fini istituzionali della Confraternita e sono tenuti al versamento della quota associativa annuale determinata dal Magistrato.

La quota o contributo associativo è intrasmissibile.

### **CAPO III**

#### **DISCIPLINA E DOVERI DEI CONFRATELLI**

#### **Articolo - 18 - Doveri dei confratelli**

Gli iscritti alla Confraternita devono:

- a) osservare lo statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi della Confraternita;
- b) tenere condotta morale e civile irreprensibile, sia all'interno dell'Associazione che nella vita privata;
- c) disimpegnare diligentemente i servizi loro affidati con spirito di umana e cristiana carità;
- d) tenere nei confronti dei Confratelli preposti alle cariche sociali un comportamento corretto e di massima collaborazione;
- e) collaborare alle iniziative della Confraternita e partecipare alle riunioni;
- f) partecipare alle iniziative di carattere generale promosse

se della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia;

g) assolvere al pagamento della quota associativa.

#### **Articolo 19 - Provvedimenti disciplinari**

I Confratelli sono passibili dei sottocitati provvedimenti disciplinari, previa contestazione scritta dell'addebito, con invito a presentare entro 15 gg al Magistrato le proprie giustificazioni:

a) ammonizione;

b) sospensione a tempo determinato;

c) decadenza;

d) esclusione;

La competenza per l'irrogazione dei provvedimenti di cui ai punti a) e b) è del Magistrato. Contro i provvedimenti di cui ai punti a) e b) l'interessato può presentare ricorso, in forma scritta, entro 15 (quindici) gg dalla comunicazione, al Collegio Probivirale il quale decide, sentito l'interessato ed il Governatore, con parere definitivo.

La competenza per l'irrogazione dei provvedimenti di cui ai punti c) e d) è dell'Assemblea e valgono le disposizioni del successivo art. 20.

#### **Articolo 20 - Perdita della qualità di iscritto**

La qualità di iscritto alla Confraternita si perde per dimissioni, per decadenza o per esclusione. Si perde per dimissioni qualora il Confratello presenti al Magistrato, in forma



	scritta, la propria rinuncia a mantenere il suo diritto di	
	Confratello. Si perde per decadenza ove venga a mancare uno	
	dei requisiti essenziali di appartenenza alla Confraternita	
	di cui all'art.17. Inoltre l'Iscritto decade qualora, nono-	
	stante il richiamo, persista nella violazione dei doveri fon-	
	damentali previsti all'art.18 oppure rimanga moroso per ol-	
	tre un biennio nel pagamento della quota sociale pur essendo	
	in grado di assolvervi. Si perde per esclusione nei casi che	
	rendano incompatibile, per qualunque grave ragione, l'appar-	
	tenenza dell'iscritto alla Confraternita. La perdita della	
	qualità di socio implica contemporaneamente la perdita di o-	
	gni diritto sia spirituale che materiale verso la Confrater-	
	nita.	
	I provvedimenti di decadenza e di esclusione sono proposti	
	motivatamente dal Governatore all'Assemblea. Della proposta	
	di decadenza o di esclusione deve essere data comunicazione	
	scritta all'Interessato, per raccomandata, da parte del Magi-	
	strato, con invito a presentare entro 15 gg le proprie dedu-	
	zioni. L'Assemblea delibera a scrutinio segreto. Il provvedi-	
	mento irrogato dall'Assemblea potrà essere revocato qualora	
	siano venute a mancare le cause che lo hanno determinato pre-	
	via nuova domanda da presentarsi, da parte dell'Interessato,	
	al Governatore, con le modalità di cui all'artt. 15 e 16, e	
	sulla quale Il Magistrato delibererà, sentito il parere del	
	Collegio Probivirale, l'accettazione e se riconferire al ri-	

chiedente i diritti di cui godeva in precedenza. L'eventuale

nuova domanda non potrà essere in nessun caso ripresentata

prima di un anno dalla data di irrogazione del provvedimento

di decadenza.

#### **CAPO IV**

#### **ORGANI DELLA CONFRATERNITA**

#### **Articolo 21 - Gli organi**

Sono organi della Confraternita:

a) L'Assemblea;

b) Il Magistrato;

e) Il Governatore;

d) Il Collegio Probivirale;

e) Il collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di controllo.

#### **L'ASSEMBLEA**

#### **Articolo 22 - Composizione**

L'Assemblea è sovrana ed è composta dai Confratelli effettivi e buonavoglia ed è presieduta dal Governatore o, in sua assenza, dal Vice Governatore o, in mancanza di questo, dal componente del Magistrato più anziano di età.

#### **Articolo 23 - Assemblea ordinaria**

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni anno entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente, ed ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sociali. L'Assemblea è convocata

dal Governatore dandone massima diffusione tra gli aderenti, anche con l'utilizzo di strumenti telematici nonché attraverso affissione di avviso di convocazione nei luoghi pubblici almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione e gli argomenti da trattare. La seconda convocazione potrà essere fatta anche per lo stesso giorno della prima, purché almeno un'ora dopo. I verbali dell'Assemblea devono essere sottoscritti dal Governatore e dal Segretario e sono inseriti nell'apposito registro. Le deliberazioni dell'assemblea sono rese pubbliche tramite la loro affissione nella bacheca dell'associazione, ove dovranno rimanere per un periodo non inferiore a 10 (dieci) giorni.

#### **Articolo 24 - Assemblea straordinaria**

L'Assemblea si riunisce in via straordinaria in qualunque periodo e specificamente:

- a) quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un decimo dei Confratelli;
- b) quando il Collegio dei Probiviri o l'Organo di controllo per gravi e motivate ragioni, da comunicarsi per scritto, ne richiedano all'unanimità la convocazione al Magistrato;
- c) quando ne sia stata fatta richiesta scritta e motivata dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per problemi inerenti la Confraternita o per iniziative di

carattere generale;

d) quando il Magistrato ne ravvisi la necessità. Nei casi di cui alle lettere a) b) c) il Governatore deve convocare e tenere l'Assemblea entro un mese con le modalità di cui dell'art. 23.

#### **Articolo 25 - Quorum costitutivo**

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Confratelli aventi diritto al voto mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, sempreché tale numero sia almeno il doppio dei componenti del Magistrato. In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea, ogni Confratello potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da altro Confratello avente diritto al voto il quale, oltre al proprio voto, non potrà essere portatore di più di una delega.

#### **Articolo 26 - Quorum deliberativo**

L'Assemblea delibera validamente con la metà più uno dei voti espressi dai presenti. Gli astenuti non si computano fra i votanti. I componenti il Magistrato nelle delibere concernenti rispettivamente il resoconto morale e il bilancio non hanno diritto di voto. I componenti del Collegio dei revisori non hanno diritto di voto nelle delibere concernenti il bilancio. Per le proposte di riforma dello statuto da parte dell'Assemblea sono previste le particolari norme di cui al

sesto comma dell'art. 43.

### **Articolo 27 - Attribuzioni**

L'Assemblea ha il compito di:

a) deliberare l'approvazione del bilancio predisposto in conformità con le norme vigenti, corredato della relazione del Governatore sull'attività della Confraternita svolta nell'anno precedente e della relazione del Collegio dei sindaci revisori o, laddove esistente, dell'Organo di controllo;

b) esaminare le questioni di carattere generale e di indirizzo programmatico presentate dal Governatore, di concerto con il Magistrato, adottando ove necessario, le relative deliberazioni;

c) eleggere, a scrutinio segreto, i componenti il Magistrato, il Collegio Probivirale ed il Collegio dei Sindaci revisori;

d) nominare l'Organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

e) deliberare, una volta ottenuto il parere favorevole della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, sulle modifiche del presente statuto proposte dal Magistrato di concerto con il Collegio Probivirale;

f) deliberare, su proposta del Magistrato, in merito a quanto previsto dall'art.44;

g) nominare nella riunione che precede ogni quadriennio la Commissione Elettorale, e stabilire il numero dei componenti

il Magistrato;

h) assumere i provvedimenti di decadenza e di esclusione dei Confratelli;

i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti.

## **IL MAGISTRATO**

### **Articolo 28 - Attribuzioni**

Il Magistrato è l'organo di governo della Confraternita, delibera su tutte le materie non riservate specificamente all'Assemblea ed è eletto dalla stessa Assemblea.

In particolare:

a) provvede all'amministrazione della Confraternita ivi compreso l'acquisto e la vendita o la permuta di beni immobili e mobili, di automezzi e per la creazione di passività ipotecarie nonché stabilisce le attività diverse, non già richiamate dallo Statuto;

b) provvede ad assicurarsi che non siano in alcun modo cedibili né alienabili i beni e le cose aventi carattere storico ed artistico, né carte e documenti di qualunque genere, particolarmente se antichi, relativi alla vita della Confraternita;

c) provvede al suo interno alla nomina del Governatore, del Vice Governatore, del Segretario e dell'Amministratore nonché ad ogni altra nomina che si rendesse necessaria. L'eventuale nomina del Segretario può avvenire anche al di fuori

degli eletti tenuto conto delle particolarità di cui

all'art.33;

d) redige le norme di attuazione del presente statuto ed emana ogni qualsiasi regolamento organizzativo necessario al buon funzionamento del Sodalizio;

e) delibera le norme generali relative allo stato giuridico, all'assunzione, al trattamento economico e di quiescenza del personale dipendente e dei collaboratori in linea con quanto previsto dalla normativa vigente ed adotta i relativi provvedimenti;

f) provvede alla predisposizione del regolamento organico per la determinazione della pianta, dei doveri, dei diritti e delle mansioni del personale dipendente;

g) predispone il bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

h) delibera sull'accettazione di eredità, con beneficio di inventario, di donazioni e sul conseguimento di legati richiedendone la prescritta autorizzazione ai competenti organi;

i) prende in via d'urgenza, eccetto i casi previsti agli artt. 21, 22 e 24 del c.c., i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse del Sodalizio, salva la ratifica alla prima Assemblea successiva;

l) conferma o revoca la decisione del Governatore sull'ammissione dei nuovi aspiranti Confratelli ed esprime entro un an-

	no motivata delibera di diniego alla loro definitiva adesio-	
	ne;	
	m) assume i provvedimenti disciplinari di sua competenza;	
	n) cura l'osservanza dello spirito religioso dell'Associazione nonché la preparazione spirituale e morale dei Confratelli di cui la direzione ed il coordinamento sono affidati al	
	Correttore;	
	o) propone all'Assemblea, una volta ottenuto il parere favorevole della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, le modifiche statutarie sia di propria iniziativa che	
	su richiesta di almeno un decimo dei Confratelli;	
	p) istituisce commissioni o gruppi di studio, anche con esperti al di fuori degli iscritti alla Confraternita, per	
	l'analisi di determinati problemi o con compiti di consulenza per i vari settori di attività nominando un coordinatore	
	fra i componenti il Magistrato;	
	q) autorizza il Governatore a stare in giudizio sia dinanzi	
	agli organi giurisdizionali ed amministrativi che dinanzi ai collegi arbitrali per tutte le eventuali controversie di in-	
	teresse della Confraternita;	
	r) determina l'ammontare della quota associativa che ogni Confratello deve versare annualmente per il funzionamento della	
	Confraternita a seconda della categoria di appartenenza;	
	s) propone alla Confederazione nazionale delle Misericordie	
	d'Italia, congiuntamente al Correttore, i nominativi di Con-	



fratelli per il conferimento di distinzioni al merito della  
carità e del servizio;

t) provvede alla scelta delle opere di carità da porsi in at-  
to secondo le disponibilità e possibilità della Confraterni-  
ta;

u) tiene, oltre al libro delle deliberazioni del Magistrato,  
il libro degli associati e il libro delle deliberazioni as-  
sembleari;

v) compie ogni altra funzione ed esercita qualunque altro po-  
tere che il presente statuto non attribuisce specificatamen-  
te ad altri organi della Confraternita.

#### **Articolo 29 - Composizione**

Il Magistrato è composto da sette a undici Confratelli. Par-  
tecipa alle riunioni del Magistrato il Correttore.

Per essere eletti nel Magistrato occorre aver maturato, alla  
data stabilita per le elezioni, almeno due anni dalla data  
di iscrizione alla Confraternita. Non sono contemporaneamen-  
te eleggibili nel Magistrato, Confratelli con legami di co-  
niugio, di parentela fino al quarto grado e di affinità fino  
al secondo grado, nonché Confratelli eletti alle cariche di  
Proboviro e Sindaco revisore, o nominati come Organo di con-  
trollo e/o soggetto incaricato della revisione legale dei  
conti.

Non sono inoltre eleggibili nel Magistrato il personale di-  
pendente della Confraternita, nonché i Confratelli che rive-

stano cariche politiche a qualunque livello.

### **Articolo 30 - Adunanze**

Il Magistrato si riunisce di norma una volta al mese nonché ogni qual volta il Governatore lo ritenga necessario, oppure ove sia presentata domanda al Governatore da parte di almeno un terzo dei componenti il Magistrato. Il Magistrato può essere convocato anche dalla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e dal Presidente del Collegio dei Probi-viri con richieste scritte e motivate. L'invito all'adunanza è comunicato dal Governatore e dovrà contenere il luogo, il giorno, l'ora e dovrà essere inviato almeno 5 giorni prima della data fissata, dovrà comunque essere garantita la conoscenza dell'ordine del giorno ai consiglieri. Per il suo carattere di organo di governo il Magistrato può essere convocato anche telefonicamente in caso di necessità ed urgenza.

Il Magistrato delibera validamente in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, da indire almeno un'ora dopo la prima, con almeno la presenza di un terzo dei componenti l'organo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza, in caso di parità di voti prevale il voto del Governatore. Le deliberazioni concernenti persone sono adottate a scrutinio segreto.

### **Articolo 31 - Il Governatore**

Il Governatore è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni. È il capo della Confrater-

nita, ne dirige e ne sorveglia le varie attività e ne ha la

rappresentanza legale ed i poteri di firma. Rappresenta la

Confraternita all'interno della Confederazione nazionale del-

le Misericordie d'Italia, nelle relative assemblee.

In particolare il Governatore:

a) vigila per la tutela delle ragioni degli interessi e del-

le prerogative della Confraternita e veglia sull'osservanza

dello statuto e dei regolamenti;

b) indice le riunioni di Magistrato e convoca l'Assemblea as-

sumendone in entrambi i casi la presidenza;

c) attua le deliberazioni del Magistrato;

d) firma la corrispondenza ed, in unione col Segretario, le

carte ed i registri sociali;

e) cura, congiuntamente con il Segretario e l'Amministrato-

re, la tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili;

f) tiene i rapporti con la Confederazione Nazionale delle Mi-

sericordie d'Italia agli effetti di ogni evento che consigli

l'interessamento della Confederazione stessa;

g) prende ogni provvedimento d'urgenza anche se non contem-

plato nel presente articolo, compresi atti cautelativi e con-

servativi, anche di carattere giudiziario, salva ratifica del

Magistrato nella prima riunione successiva al provvedimento.

Il servizio di Governatore è incompatibile con rapporti di

lavoro con le Misericordie o loro articolazioni a qualsiasi

livello.

### **Articolo 32 - Il Vicegovernatore**

Il Vice-Governatore è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni. Coadiuva, indipendentemente dalle sue funzioni, il Governatore e lo sostituisce, anche legalmente, in caso di sua assenza o impedimento. Inoltre opera in quei settori e svolge quei particolari compiti che il Magistrato riterrà opportuno affidargli.

### **Articolo 33 - Il Segretario**

Il Segretario è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni. Redige i verbali del Magistrato e dell'Assemblea. È consegnatario dei documenti e dell'archivio della Confraternita; cura la corrispondenza insieme al Governatore con il quale collabora alla tenuta degli inventari di cui alla lettera e) dell'art. 31. Collabora inoltre con l'Amministratore per la tenuta della contabilità e nella preparazione del bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente. In relazione alla particolarità del servizio di segreteria, il Segretario può essere nominato dal Magistrato anche tra persone esterne agli organi sociali. In tal caso il segretario partecipa ai lavori del Magistrato senza diritto di voto.

### **Articolo 34 - L'Amministratore**

L'Amministratore, in collaborazione con il Governatore ed il Segretario, cura la parte amministrativa di tutte le attività della Confraternita firmando i relativi documenti. Prov-

vede, con la collaborazione del Segretario, alla regolare tenuta dei documenti e dei libri contabili ed a predisporre la bozza di rendiconto economico e finanziario nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre al Magistrato.

#### **Articolo 35 - Gratuità e durata degli organi sociali**

Tutti gli incarichi degli organi sociali sono a titolo gratuito, durano in carica quattro anni ed i Confratelli componenti gli organi sociali sono rieleggibili. Ove in un organo si verifici la mancanza di un componente succede il primo dei non eletti. I nuovi membri inseriti a copertura di quelli vacanti restano in carica per la stessa durata del membro sostituito e non subentrano automaticamente in incarichi specifici a lui affidati. I componenti gli organi della Confraternita che per tre riunioni consecutive risultino assenti senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti dall'incarico e quindi sostituiti.

#### **Articolo 36 - Il Collegio Probivirale**

Il Collegio Probivirale è composto da tre membri eletti dall'Assemblea, fra i Confratelli con particolare conoscenza del corpo sociale e del Sodalizio e per dedizione alla Confraternita. Per l'eleggibilità al Collegio Probivirale valgono le norme di cui al precedente art.29 commi 2 e 3. Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario. Il Collegio si riunisce su convocazione del proprio Presidente ogni

qual volta ci sia materia di decisione di sua competenza ed

almeno una volta all'anno per la verifica dell'andamento del-

la Confraternita.

In particolare:

a) vigila sull'osservanza delle norme statutarie e dei rego-

lamenti da parte di ogni Organo della Confraternita;

b) interpreta, in caso di divergenze, le norme dello statuto

e dei regolamenti, sentito il parere della Confederazione na-

zionale delle Misericordie d'Italia;

c) decide sui ricorsi presentati dai Confratelli contro i

provvedimenti disciplinari irrogati dal Magistrato nei con-

fronti di quest'ultimi;

d) convoca, qualora ne ravvisi la necessità, con richiesta

scritta e motivata, il Magistrato della Confraternita;

e) sostituisce l'opera del Magistrato qualora quest'ultimo

sia dimissionario o sia impedito eccezionalmente a funziona-

re fino alle elezioni che dovranno essere promosse non oltre

un trimestre dalla data di sostituzione. L'accertata impossi-

bilità di indire nuove elezioni sarà motivo per ricorrere al-

le norme di cui all'art. 46 commi 1 e 2.

Il Collegio è validamente costituito con almeno la presenza

di due componenti, e delibera a maggioranza, stabilisce le

regole procedurali in modo che sia assicurato e garantito il

contraddittorio. Decide con pronunce motivate e, se del ca-

so, anche in via equitativa.

Esso tiene il libro delle proprie adunanze.

**Articolo 37 - Il Collegio dei sindaci revisori e l'Organo di controllo**

La Confraternita elegge al non superamento per due esercizi consecutivi di due dei tre parametri previsti dall'art.30 del dlgs 117 del 3 agosto 2017 un Collegio dei Sindaci Revisori composto da tre membri eletti dall'Assemblea fra i Confratelli. Per l'eleggibilità al Collegio dei Sindaci Revisori valgono le norme di cui al precedente art.29, commi 2 e 3, dello statuto. Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario. Qualora ritenuto opportuno dall'assemblea, il Collegio potrà essere affiancato da figura professionale iscritta nell'albo dei Revisori legali dei conti nominata dall'Assemblea stessa.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti non possono essere contemporaneamente eletti nel Magistrato né nel Collegio dei Probiviri.

Il Collegio si riunisce almeno trimestralmente per la verifica dei conti ed il relativo verbale viene firmato da tutti i presenti.

I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del Magistrato. Il Collegio delibera validamente con la presenza di due componenti. I componenti il Magistrato ed il Collegio dei Sindaci revisori nelle delibere concernenti rispettiva-

	mente il resoconto morale e finanziario non hanno diritto di	
	voto. Quando siano superati per due esercizi consecutivi due	
	dei parametri previsti dal sopra citato art.30 del dlgs	
	117/2017, la Confraternita nomina, per mezzo di delibera as-	
	sembleare, un Organo di controllo, anche monocratico, a cui	
	sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'art.30,	
	comma 6, del dlgs 117 del 3 agosto 2017.	
	L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti	
	limiti non vengono superati.	
	Al momento di inizio operatività dell'Organo di controllo,	
	il Collegio dei Revisori dei Conti cessa la propria attività.	
	Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo	
	2399 del codice civile. I componenti dell'organo di control-	
	lo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui	
	all'articolo 2397, comma secondo, c.c.. Nel caso di Organo	
	di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere	
	posseduti da almeno uno dei componenti. Esso tiene anche il	
	libro delle proprie adunanze.	
	L'Organo di controllo svolge anche funzione di revisione le-	
	gale dei conti al superamento per due esercizi consecutivi	
	di due dei tre limiti di cui all'articolo 31 del dlgs 117	
	del 3 agosto 2017.	
	L'organo di controllo, qualora gli sia attribuita anche la	
	funzione di revisione legale, deve essere composto da perso-	
	ne fisiche iscritte nell'apposito registro.	



### **Articolo 38 - Il Correttore**

L'Assistente ecclesiastico o Correttore è nominato dall'Ordinario Diocesano competente per territorio su proposta del Magistrato. Rappresenta l'Autorità religiosa all'interno della Confraternita per le materie spirituali, religiose o di culto. Collabora per l'osservanza dello spirito religioso della Confraternita e la preparazione spirituale e morale dei Confratelli anche attraverso la promozione di corsi di formazione per i quali potrà collaborare con il "Correttore" della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. Tiene la direzione delle funzioni sacre e delle feste religiose. Il Correttore partecipa pienamente alle riunioni dell'Assemblea e del Magistrato, con diritto di voto.

### **Articolo 39 - La Commissione elettorale**

La Commissione Elettorale è eletta dall'Assemblea nella riunione che precede il termine di ogni quadriennio. È composta da un numero tra tre e cinque membri scelti fra i confratelli ed ha il compito di:

- a) nominare fra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario;
- b) redigere la lista di nominativi per la carica di membri del Magistrato, contenente un numero minimo da 14 a 22 Confratelli in proporzione al numero degli eleggibili di cui da 2 a 4 dovranno essere scelti tra i Confratelli buonavoglia;
- c) redigere la lista di 5 Confratelli per l'elezione del Col-

legio dei Probiviri di cui i primi 3 verranno eletti come effettivi mentre il quarto ed il quinto saranno eletti come supplenti;

d) redigere la lista di 5 Confratelli per l'elezione del Collegio dei sindaci revisori di cui i primi 3 verranno eletti come effettivi mentre il quarto ed il quinto saranno eletti come supplenti.

Le liste devono riportare il nome del Confratello.

Gli iscritti potranno presentare alla Commissione Elettorale proposte di candidature nei termini che la stessa Commissione indicherà. Le liste predisposte dalla Commissione Elettorale sono trasmesse al Governatore il quale le alleggerà all'avviso di convocazione dell'Assemblea tenendo presente che dovrà essere convocata almeno 30 gg prima della data fissata.

e) accerta l'identità degli aventi diritto al voto ed il titolo di partecipazione all'assemblea;

f) accerta la regolarità delle deleghe;

g) cura le operazioni di voto e redige verbale delle operazioni stesse.

#### **Articolo 40 - Modalità di elezione degli organi**

Le liste predisposte dalla Commissione Elettorale non sono vincolanti ed ogni Confratello avente diritto al voto potrà esprimere la propria preferenza per Confratelli non compresi nelle citate liste. Ogni elettore può esprimere la sua prefe-

renza per un massimo di due voti per il Collegio dei Probiviri; due voti per il Collegio dei Revisori dei conti ed un numero di preferenze pari ai  $\frac{3}{4}$  degli eleggibili per il Magistrato. Risulteranno eletti per ogni carica i Confratelli che avranno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulterà eletto il Confratello con maggiore anzianità di iscrizione alla Confraternita. In caso di ulteriore parità sarà preferito il Confratello più anziano di età; successivamente si procederà al sorteggio. Le schede riportanti più preferenze rispetto a quanto previsto nel presente articolo, saranno dichiarate nulle. Il Presidente della Commissione Elettorale pubblica per affissione nella sede sociale l'esito delle votazioni, convoca gli eletti entro 7 gg e ne presiede la riunione. I ricorsi per eventuali anomalie, manifestatesi durante le elezioni o per la candidatura o avvenuta elezione di Confratelli, devono essere depositati nel termine perentorio di 3 gg dall'affissione. La Commissione Elettorale si esprimerà sui ricorsi prima dell'insediamento dei nuovi organi.

#### **Articolo 41 - Composizione della Commissione Elettorale**

I componenti la Commissione Elettorale per le funzioni cui sono chiamati a rispondere non possono in nessun modo far parte delle liste elettorali dei candidati alle cariche per gli organi della Confraternita, né essere votati fuori lista. Le schede contenenti voti per i componenti delle Commis-

sioni di cui al precedente comma saranno annullate.

#### **Articolo 42 - Gratuità delle cariche elettive**

Tutte le cariche elettive sono gratuite perché assunte per dovere cristiano, civile e morale ed in relazione al principio del volontariato che è alla base dello spirito della Confraternita. I Confratelli eletti alle cariche sociali in virtù del ruolo da loro ricoperto, dovranno ancor più tenere una condotta morale e civile irreprensibile e nello stesso tempo dovranno tenere nei confronti degli altri Confratelli un rapporto di estrema semplicità e cordialità tenuto conto anche dello spirito di servizio per il quale accettano la carica. Le incompatibilità di cui all'articolo 29 comma secondo si estendono anche tra le figure di Governatore, Presidente del Collegio dei Probiviri e Presidente dei Sindaci Revisori.

#### **Articolo 43 - Riforma dello statuto**

La proposta di riforma dello statuto, oltre che dal Magistrato secondo la norma di cui all'art. 28 punto p), è presentata al Magistrato, mediante motivata mozione scritta, da un numero di Confratelli non inferiore ad un decimo degli iscritti. La mozione è esaminata dal Magistrato e dal Collegio dei Probiviri in riunione congiunta e trasmessa alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per il proprio parere. Dopo aver esaminato la proposta ed aver acquisito il parere scritto della Confederazione, il Governatore

convoca l'Assemblea straordinaria con specifica indicazione

dell'ordine del giorno e del numero degli articoli cui è fat-

ta proposta di riforma nonché l'indicazione degli emendamen-

ti formulati dai proponenti.

L'avviso di convocazione è inviato nei termini di cui

all'art.23 e con le indicazioni di cui al comma precedente

ed inoltre verrà pubblicato in maniera visibile presso la se-

de sociale per lo stesso periodo di convocazione. L'avviso

dovrà essere trasmesso anche alla Confederazione nazionale

delle Misericordie d'Italia. Per l'approvazione di modifiche

statutarie occorre il voto favorevole di almeno la metà dei

presenti all'Assemblea ed il preventivo assenso della Confe-

derazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Non possono

essere oggetto di riforma, se non ad unanimità di voti, gli

artt.2, 4, 5 e 7 i quali definiscono la irrinunciabile fisio-

nomia della Confraternita e le garanzie delle essenzialità

della sua vita associativa.

#### **Articolo 44 - Regolamento generale**

L'Assemblea approva, a completamento delle norme del presen-

te statuto, con la maggioranza dei due terzi dei presenti,

sentito il parere della Confederazione Nazionale delle Mise-

ricordie d'Italia, il Regolamento Generale, ivi incluso il

Regolamento dei lavori assembleari, i cui articoli potranno

essere riformati sempre con le modalità di cui sopra. Il Ma-

gistrato provvede a redigere le "Norme di attuazione del Re-

golamento Generale" riformabili con provvedimento dello stesso Magistrato.

**Articolo 45 - Mancato funzionamento della Confraternita**

In caso di eventi straordinari o di situazioni interne tali che non rendano possibile il normale funzionamento della Confraternita e delle sue attività e qualora l'Assemblea non sia stata in grado di provvedere in merito o sia andata deserta e non possano operare gli organi ordinari anche con i poteri sostitutivi previsti di cui all'art. 36 comma e), il Governatore della Confraternita segnala alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia l'esistenza di tale situazione straordinaria per la richiesta di interventi ai fini della normalizzazione della vita sociale e della funzionalità dei servizi. La richiesta potrà essere presentata anche dal Presidente del Collegio dei Probiviri o da almeno un decimo dei Confratelli. La Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, accertate le condizioni di anormalità ed esperito inutilmente il tentativo di ripresa della normale attività associativa, nomina un Delegato con funzioni di Commissario Straordinario che provvede al compimento degli atti urgenti e non dilazionabili di ordinaria amministrazione, nonché alla convocazione dell'Assemblea degli associati per la ricostituzione degli organi sociali. Ove la convocazione dell'Assemblea risulti impossibile, o l'Assemblea stessa rimanga priva di esiti, il Delegato informa la Confederazione

Nazionale delle Misericordie d'Italia anche al fine, ove sia ritenuto opportuno, di portare la questione all'attenzione delle autorità competenti.

**Articolo 46 - Recesso dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia**

Qualora l'Associazione receda dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, ne venga esclusa o ne venga comunque decisa la non appartenenza, l'Associazione dovrà immediatamente cessare qualsiasi utilizzo del marchio e del logo del Movimento delle Misericordie e procedere entro sei mesi a modificare la denominazione, lo stemma ed ogni altro elemento identificativo che possa ricondurre ad una errata identificazione.

**Articolo 47 - Scioglimento della Confraternita**

La Confraternita non potrà essere sciolta per delibera Assembleare se non si verificano circostanze eccezionali di assoluta impossibilità del suo funzionamento e fino a quando non rimanga un numero di Confratelli effettivi tale da svolgere anche in parte le opere di carità e di assistenza. La delibera di scioglimento è presa dall'Assemblea straordinaria da convocarsi a tale esclusivo scopo dal Governatore o dal Delegato di cui all'art. 45. Per la delibera di scioglimento occorre l'osservanza di tutte le speciali modalità di convocazione, di presenza di Confratelli e della speciale maggioranza di cui all'art. 21, 3 comma del c.c. (tre quarti degli as-

sociati). Dovrà anche essere rivolto tempestivo invito alla

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, che in-

terverrà all'Assemblea con un suo delegato per esprimere il

suo parere nonché per dare la propria eventuale opera di aiu-

to per la risoluzione delle difficoltà della Confraternita.

Con la delibera di scioglimento l'Assemblea nomina tre liqui-

datori preferibilmente da scegliersi fra coloro che sono sta-

ti iscritti alla Confraternita.

#### **Articolo 48 - Devoluzione del patrimonio**

A seguito dello scioglimento, i beni residui della Confrater-

nita sono devoluti per mezzo di delibera assembleare ad al-

tro ente del Terzo settore con analoga attività istituziona-

le e finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, secon-

do le indicazioni contenute nello statuto o negli accordi de-

gli aderenti.

L'assemblea delibera altresì sulle decisioni inerenti la tra-

sformazione, la fusione o la scissione dell'associazione,

con il preventivo assenso della Confederazione Nazionale del-

le Misericordie d'Italia. Tali operazioni sono effettuate se-

condo le modalità di cui all'art.42-bis, c.c.

#### **Articolo 49 - Riconoscimento della personalità giuridica**

Ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da

parte dell'autorità amministrativa, il Governatore della Con-

fraternita di Misericordia è autorizzato ad apportare al pre-

sente statuto, sentita la Confederazione Nazionale delle Mi-



sericordie d'Italia ed ottenuto il relativo assenso, le modifiche che si rendessero indispensabili, salvaguardando i principi ispiratori della Confraternita di Misericordia.

**Articolo 50 - Norma di rinvio**

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le norme del c.c. integrate, in quanto non contrastanti, con le disposizioni della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

Canosa di Puglia li, 23 luglio 2019

F.to : Domenico Lamanna;

F.to : Natale Lorenzo;

F.to : Sabino Fiore;

F.to : Luigi Lamacchia;

F.to : Morra Michele;

F.to : D'Agnelli Giacomo,

F.to : Di Bari Giuseppe;

F.to : Paolo Porziotta Notaio                      -segue sigillo-